



UNIONE EUROPEA  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

# Verbale del 5° Comitato di Sorveglianza

Cagliari, 25 giugno 2019

Regolamento (UE) n. 1303/2013 - articoli 72, 122 e Allegato XII  
Regolamento (UE) n. 1011/2014- articolo 3 e Allegato III

Versione 1.0 del 10.09.2019



## INDICE

<b>1. Ordine del giorno .....</b>	<b>5</b>
<b>2. Presenti .....</b>	<b>6</b>
<b>3. Saluti istituzionali.....</b>	<b>6</b>
<b>4. Approvazione dell'ordine del giorno (Punto 1 OdG) .....</b>	<b>6</b>
<b>5. Interventi introduttivi da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione (Punto 2 OdG) .....</b>	<b>7</b>
<b>6. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2018 (Punto 3 OdG) .....</b>	<b>8</b>
6.1. Presentazione, con attenzione particolare al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (QREA), e approvazione della RAA .....	8
6.2. Informativa CE in merito alle procedure di verifica e restituzione del QREA .....	12
<b>7. Informativa sullo stato di avanzamento del PON (Punto 4 OdG).....</b>	<b>14</b>
7.1. Principali iniziative avviate/in corso nel 2019.....	14
7.2. Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e 2020.....	14
7.3. Scambio elettronico di dati, inclusivo di eventuali difficoltà tecniche di comunicazione con la Banca Dati Unitaria .....	15
7.4. Riduzione del carico amministrativo per i beneficiari e stato di attuazione dei controlli di I livello.....	16
<b>8. Informativa sull'attività di audit (Punto 8 OdG).....</b>	<b>17</b>
<b>9. Approvazione delle modifiche del Piano di Valutazione e informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni (Punto 5 OdG) .....</b>	<b>18</b>
<b>10. Buone pratiche (Punto 6 OdG).....</b>	<b>20</b>
10.1. Torinofacile (Obiettivo Tematico 2 – Città di Torino) .....	20
10.2. MUVT: Mobilità urbana vivibile e tecnologica (Obiettivo Tematico 4 – Città di Bari) .....	21
10.3. Servizi per l'inclusione sociale (Obiettivo tematico 9 – Città di Milano) .....	21
<b>11. Valutazione del rischio frode (Punto 4.e ODG) .....</b>	<b>22</b>
<b>12. Verifica sull'attuazione della strategia di comunicazione e informativa sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Punto 7 OdG) .....</b>	<b>23</b>
<b>13. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA II fase (Punto 9 OdG) .....</b>	<b>23</b>



<b>14. Varie ed eventuali (Punto 10 OdG) .....</b>	<b>24</b>
14.1. Programma Operativo Complementare .....	24
14.2. Monitoraggio Ambientale.....	25

## 1. Ordine del giorno

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Interventi introduttivi da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione
3. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2018:
  - a. presentazione, con attenzione particolare al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (QREA), e approvazione (Reg. RDC art. 50, art. 110.2(b))
  - b. informativa CE in merito alle procedure di verifica e restituzione del QREA
4. Informativa sullo stato di avanzamento del PON (Reg. RDC art. 49.1,2):
  - a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2019
  - b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e 2020
  - c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3), inclusivo di eventuali difficoltà tecniche di comunicazione con la Banca Dati Unitaria
  - d. Riduzione del carico amministrativo per i beneficiari e stato di attuazione dei controlli di I livello
  - e. Valutazioni dei rischi di frode
5. Approvazione delle modifiche del Piano di Valutazione e informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni (Reg. RDC art. 110.1(b))
6. Buone pratiche
7. Verifica sull'attuazione della strategia di comunicazione e informativa sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 116.3)
8. Informativa sull'attività di audit
9. Informativa sullo stato di avanzamento PRA II fase
10. Varie ed eventuali
  - a. Programma Operativo Complementare
  - b. Monitoraggio Ambientale

## 2. Presenti

Hanno partecipato ai lavori: la Commissione Europea, con i rappresentanti della Direzione Generale Politica Regionale e Urbana (DG Regio) e della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione (DG Empl); l'Agenzia per la Coesione Territoriale; le Autorità urbane Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Palermo, Torino, Venezia; le Amministrazioni Centrali titolari di interessi qualificati nelle materie oggetto dell'azione strategica del Programma; le Amministrazioni regionali nei cui territori si collocano le Autorità urbane; il Partenariato economico-sociale e quanti altri come da registro firme.

## 3. Saluti istituzionali

**Giorgio Martini**, Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro) apre i lavori ed assume la presidenza del Comitato in sostituzione del Direttore Generale (DG) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Antonio Caponetto, assente per impegni istituzionali. L'Autorità di Gestione porta i saluti del DG ai presenti e passa la parola al sindaco della Città di Cagliari.

**Paolo Truzzu**, Sindaco di Cagliari, dà il benvenuto ai presenti ringraziando, in particolare, la Commissione Europea e l'Agenzia per la Coesione Territoriale per aver scelto la città di Cagliari per ospitare i lavori del Comitato.

Riprende la parola l'**Autorità di Gestione** per presentare Wolfgang Munch (vice capo Unità) in rappresentanza della DG Regio e la dottoressa Maria Beatrice Russo, che da novembre 2018 ha assunto il ruolo di Autorità di Certificazione (AdC) del Programma in luogo del dott. Nicolino Paragona.

## 4. Approvazione dell'ordine del giorno (Punto 1 OdG)

**Giorgio Martini** introduce l'Ordine del Giorno del 5° Comitato di Sorveglianza del PON Metro e, constatata l'assenza di osservazioni o richieste in merito alla trattazione dei punti, lo dichiara approvato.

## 5. Interventi introduttivi da parte dell’Autorità di Gestione e della Commissione (Punto 2 OdG)

**Giorgio Martini** introduce i lavori con alcune considerazioni di carattere generale sul Programma. L’AdG si sofferma in particolare sui risultati raggiunti, evidenziando che la quasi totalità delle risorse, al netto della riserva di performance, è già stata programmata e ringrazia le Città, tutto il personale coinvolto e le strutture di assistenza tecnica per il lavoro svolto, considerando la complessità del Programma. Il Presidente dà la parola ai rappresentanti della Commissione europea (DG Regio e DG Empl).

**Wolfgang Munch**, rappresentante della DG Regio, Commissione Europea, si congratula per il lavoro svolto e per il raggiungimento degli obiettivi di Programma previsti dal target N+3. Munch introduce, inoltre, alcune tematiche che saranno affrontate nella nuova programmazione (tra cui l’invecchiamento della popolazione, i cambiamenti climatici e le migrazioni, i cambiamenti apportati ai regolamenti europei) auspicando che si avvii al più presto il dialogo con le istituzioni e gli *stakeholder* coinvolti nel nuovo ciclo, al fine di raccogliere le idee ed arrivare preparati alla predisposizione del nuovo Programma. Munch rileva l’importanza per le città del Programma di partecipare alle Reti Europee di Sviluppo Urbano e, in particolare, al prossimo incontro dell’UDN previsto in Spagna per la fine di novembre.

**Lodovico Conzimu**, rappresentante della DG Empl, riporta alcune informazioni relative alla nuova programmazione, esponendo le novità che riguardano soprattutto il Fondo Sociale Europeo (FSE), tra cui l’incremento degli obiettivi territoriali e degli strumenti per l’attuazione delle politiche di carattere sociale, di inclusione, di lotta al disagio per una migliore condizione del mercato del lavoro. Inoltre, per dare continuità alle sfide poste con l’attuale programmazione, si prevede uno stanziamento finanziario pari a circa 15 miliardi di Euro. Rispetto al lavoro svolto finora, sull’Asse 3 ci sono ancora degli aspetti da rivedere e, in particolare, si auspica ci sia da una parte la traduzione in tempi rapidi delle attività in spesa e, allo stesso tempo, in risultati, così da alleviare lo stato di disagio che grava su famiglie e comunità emarginate. Per quanto riguarda il prossimo periodo di programmazione, sottolineando l’importanza di programmare per tempo i futuri interventi, Conzimu evidenzia la nuova impostazione della politica per l’inclusione sociale che trova la sua declinazione nell’OP 4 “Un Europa più sociale”.

Si passa quindi all’esposizione degli argomenti che saranno trattati durante la mattinata di lavori.

## 6. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2018 (Punto 3 OdG)

### 6.1. Presentazione, con attenzione particolare al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (QREA), e approvazione della RAA

**Giorgio Martini** introduce il punto 3 dell'OdG: "Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2018".

L'AdG illustra i dati di avanzamento finanziario che mostrano il raggiungimento del target N+3, con un livello di spesa del 105% rispetto al valore obiettivo e rappresenta il quadro di sintesi sull'avanzamento del Performance Framework, che sarà successivamente approfondito nel corso dei lavori.

L'AdG presenta le principali attività svolte nel 2018, tra cui le revisioni del PON, con la formalizzazione nel 2018 di tre decisioni di modifica da parte della Commissione Europea. Con la prima revisione (processo iniziato nell'agosto 2017 e conclusosi il 25 gennaio 2018 con Dec. Es. C(2018) 434 final) si è voluta garantire una maggiore efficacia delle azioni previste dalla strategia di intervento originaria. Successivamente, con la seconda revisione è stata aggiornata la quantificazione dei target intermedi di alcuni indicatori procedurali, fisici e finanziari, è stata chiarita l'ammissibilità di alcune tipologie di operazioni ed è intervenuta una riduzione della dotazione finanziaria dell'Asse 4 con un aumento proporzionale a favore dell'Asse 2 nelle Regioni Meno Sviluppate (Dec. Es. C (2018) 5895 final del 05 settembre 2018). Infine, con la terza revisione (Dec. Es. C (2018) 8859 final del 12 dicembre 2018) è stato ridotto il contributo pubblico nazionale delle Regioni Meno Sviluppate con conseguente aggiornamento degli indicatori di output relativi al Performance Framework al 2023.

L'AdG fa presente, inoltre, che nel 2018 è stata avviata una procedura di consultazione scritta per la modifica dei criteri di selezione delle operazioni, conclusasi positivamente il 20 dicembre 2018.

Proseguendo nella trattazione, si è rappresentato che nell'annualità 2018 è stato operato un rafforzamento delle attività di accompagnamento all'attuazione degli OO.II. e un monitoraggio rafforzato che ha portato ad una condivisione dei piani d'azione con le Città nonché alla formulazione di risposte ai quesiti. Inoltre, è stato ricordato il ruolo svolto dal Gruppo di Lavoro



*Governance*, attraverso il quale è stato possibile proseguire l'attività di confronto periodico con le 14 Città per fare il punto sullo stato di attuazione del PON e affrontare le criticità e le possibili soluzioni, e dai Gruppi di Lavoro tematici, ai quali partecipano, oltre all'AdG e agli OI, anche le altre Amministrazioni interessate e competenti per materia e settore. Il sostegno agli Organismi Intermedi si è concretizzato anche attraverso il supporto per il corretto utilizzo del Sistema Informativo DELFI e l'aggiornamento delle istruzioni operative.

Sempre in tema di avanzamento delle attività del Programma, si rappresenta che l'azione di *governance* si è realizzata anche attraverso: il proseguimento delle attività del tavolo di coordinamento tra AdG, AdC e Ufficio Controlli di I livello per il monitoraggio dei flussi finanziari e il raccordo sull'applicazione delle procedure del Si.Ge.Co, l'istituzione di un gruppo di lavoro per la semplificazione degli strumenti operativi e per l'efficientamento delle procedure di gestione e controllo, nonché il proseguimento delle attività di supervisione delle funzioni delegate e la supervisione delle ulteriori implementazioni delle funzionalità previste dal Sistema Informativo DELFI.

L'Autorità di Gestione evidenzia, inoltre, che nel 2018 è stata garantita la prosecuzione delle specifiche azioni in materia di valutazione del rischio di frode, con particolare riferimento all'integrazione della documentazione e degli allegati previsti dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), all'inserimento nel Si.Ge.Co del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Agenzia (PTPC ACT 2018-2020) e all'attivazione del Gruppo di Lavoro Arachne, attivato dal MEF-RGS IGRUE, con la partecipazione del referente dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane ai lavori del gruppo.

L'AdG prosegue illustrando i risultati delle verifiche di gestione, dei controlli e degli audit finali, in esito ai quali è risultata una valutazione sostanzialmente positiva sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. In particolare, le risultanze degli audit di sistema hanno consentito di attribuire una valutazione riconducibile alla Categoria 1, gli audit sulle operazioni non hanno comportato rettifiche finanziarie delle spese certificate e gli audit dei conti hanno evidenziato la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti.

Passando alle attività di valutazione, l'AdG illustra che nel 2018 è stato diffuso il report *"Modelli organizzativi di Housing First per il contrasto al disagio abitativo. Il modello delle Agenzie per la Casa"*, redatto a seguito dell'avvio, nell'anno precedente, di un'indagine conoscitiva orientata ad

investigare il ruolo svolto dall’Agenzia per la Casa. Inoltre è stato predisposto uno strumento specifico, costituito da un set di circa 300 indicatori, lo “*Smart Metropolitan Index*” (SMI), che fornisce “fotografie” sull’evoluzione nel tempo di alcuni fenomeni caratterizzanti le Città Metropolitane.

Tra gli elementi di complessità riscontrati nel 2018 permane il tema della programmazione integrata, che ha richiesto agli Organismi Intermedi di operare in sinergia nell’attuazione degli interventi anche rispetto agli altri strumenti di pianificazione comunale.

L’AdG osserva che sono state registrate complessità anche rispetto alla dilatazione dei tempi di espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, nonché rispetto ai procedimenti tecnico-amministrativi dei progetti infrastrutturali, che sono alla base di un ritardo nell’attuazione delle progettualità dell’Asse 4 e, conseguentemente, del non raggiungimento dei rispettivi target del Performance Framework.

Per quanto riguarda il Sistema Informativo, nel corso del 2018 l’Autorità di Gestione ha attivato le azioni finalizzate all’implementazione e al completamento delle funzionalità previste per il S.I. DELFI. In particolare sono state realizzate le funzioni previste dal piano d’azione definite nell’ambito del follow-up dell’Audit di sistema relativo al periodo contabile 01/07/2016 - 30/06/2017. L’attività di sviluppo evolutivo del Sistema Informativo DELFI è proseguita durante l’intera annualità, accompagnata da un’intensa attività di sviluppo di un’adeguata reportistica e dalla definizione di ulteriori funzioni da sviluppare. È operativa una *dashboard* di monitoraggio, oggi aperta anche all’AdC e alla struttura competente per i controlli di I livello, che permette di misurare e monitorare quotidianamente l’avanzamento finanziario e fisico del PON e dei singoli interventi.

Nell’ambito delle attività proprie del Segretariato Tecnico, come previsto dal Programma, è proseguita nel 2018 l’attività di coordinamento per la partecipazione delle città italiane ai partenariati per l’AUUE e la condivisione dei primi risultati.

L’AdG illustra, quindi, le principali attività svolte in attuazione del Piano di Comunicazione nel corso del 2018, che saranno successivamente approfondite al punto 7 all’OdG. In particolare, evidenzia che sono state realizzate 10 campagne di informazione territoriale, 32 eventi a livello nazionale, 35 seminari e workshop, la produzione di 51 video e prodotti multimediali, 60 prodotti

editoriali e promozionali per la divulgazione del PON Metro oltre che numerose attività di relazione con i media.

L'AdG prosegue con l'illustrazione dei risultati raggiunti nell'ambito del Performance Framework e fa presente che nel corso del 2018 è stata avviata una specifica procedura di monitoraggio rafforzato degli indicatori afferenti al Performance Framework, mirata a verificare la corretta implementazione dei dati, attraverso il coinvolgimento di diversi uffici con modalità differenti a seconda dello stato di avanzamento delle operazioni che hanno contribuito alla quantificazione degli stessi. In particolare, per la valorizzazione degli indicatori di output sulle progettualità del Fondo Sociale Europeo, sono stati verificati alcuni elementi ulteriori in merito alla completezza e alla coerenza dei dati riferiti ai destinatari, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea nel documento *"Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy – European Social Fund – Guidance Document – Annex D – Practical guidance on data collection and validation"* del maggio 2016. L'AdG prosegue illustrando nel dettaglio i risultati conseguiti per gli indicatori previsti dal Programma, presentati a livello di Asse e Categoria di Regioni. Per quanto riguarda gli Assi 1 e 3 tutte e tre le Categorie di Regioni hanno raggiunto sia il target finanziario che quello fisico previsti nell'ambito del quadro dell'efficacia dell'attuazione. Per quanto riguarda l'Asse 2, si registra un parziale non raggiungimento dei target finanziari e fisici per la categoria delle Regioni Meno Sviluppate; questo risultato è dovuto alla composizione dell'Asse 2 che consta di due tipologie di intervento: uno che riguarda la mobilità e uno che riguarda l'efficientamento energetico. Le ragioni del mancato raggiungimento del target, in quest'ultima tipologia di interventi, sono principalmente riconducibili al fatto che soltanto il 50% degli OI delle RMS (PA, RC e ME) ha previsto, in fase di programmazione delle risorse, la realizzazione di interventi dedicati all'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione, condizionando negativamente il raggiungimento del target negoziato in fase di revisione del PON (il ridimensionamento delle risorse destinate a questa tipologia di interventi ha quindi influito sul mancato raggiungimento del target), ai rallentamenti causati da ricorsi giudiziari che hanno determinato il rinvio dei lavori e, quindi, delle realizzazioni fisiche, alla difficoltà di coinvolgimento di soggetti privati (ad es. ESCO). L'AdG conferma le criticità nel raggiungimento del target Asse 4 sia finanziario sia, in alcuni casi, fisico per quanto riguarda le Città delle Regioni Meno Sviluppate e la Città di Cagliari. I ritardi dell'Asse 4, si precisa, sono attribuibili a diversi fattori, tra i quali la differenza di tempistiche e procedure di attuazione tra le varie fonti di finanziamento. Inoltre, laddove gli interventi hanno previsto l'impiego di beni confiscati alle organizzazioni criminali, le

fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori hanno richiesto tempi di esecuzione più lunghi rispetto a quanto preventivato.

La Commissione Europea rappresenta la necessità di assicurare la coerenza dei dati con la Banca Dati Unitaria e fornisce un'informazione sulle prossime fasi per la verifica dei risultati conseguiti nell'ambito del PF e l'assegnazione della riserva.

## **6.2. Informativa CE in merito alle procedure di verifica e restituzione del QREA**

**Lodovico Conzimu** spiega che nei prossimi mesi la Commissione adotterà una decisione con la quale saranno identificati i target conseguiti e non conseguiti per asse e passa quindi all'illustrazione dei dati riportati nel rapporto annuale, sottolineando che in questo anno i dati contenuti nel rapporto presentano elementi ulteriori rispetto agli anni precedenti, in quanto, oltre alle informazioni relative al performance, dovevano essere riportati anche i primi dati relativi ai target, agli indicatori di risultato e all'aggiornamento del piano di valutazione. Conzimu sottolinea che il valore zero di alcuni indicatori in realtà non risulta essere il valore reale. Infatti, attraverso confronti con l'AdG, si è deciso di fornire in una seconda fase elementi e indicazioni più precise su quelli che sono i risultati, soprattutto per quanto riguarda l'asse 3, tenendo conto che in questo caso si tratta di categorie particolari che necessitano di approfondimenti. Conzimu ricorda che a seguito della presentazione ufficiale entro il 30 giugno della RAA, concernente i risultati del 2018, incluse le spese sostenute dai beneficiari nel 2018 e successivamente inserite nelle domande di pagamento sottoposte alla Commissione nel 2019, la Commissione farà una sua valutazione sia sull'ammissibilità del rapporto che sulla qualità dello stesso. A seguito di tale analisi, entro due mesi la Commissione adotterà una decisione che identifica i target intermedi conseguiti e non conseguiti per asse. A questo proposito è fondamentale che i sistemi informativi per il monitoraggio degli indicatori siano in grado di garantire l'affidabilità delle informazioni riportate. Una volta adottata la decisione, sarà compito delle Autorità di Gestione del PON Metro presentare una proposta di modifica e di riallocazione di quella parte di riserva degli assi non performanti. Conzimu espone l'iter della proposta di modifica e riallocazione, che deve avvenire entro tre mesi, sottolineando come questa debba essere conforme ai requisiti di concentrazione tematica e alle assegnazioni minime stabilite dal Regolamento 1303/2013 e dalle norme specifiche di ciascun Fondo. In via di deroga, qualora una o più delle priorità vincolate a requisiti di concentrazione tematica o assegnazioni minime non abbiano raggiunto i propri target intermedi, lo Stato membro

può proporre una riassegnazione della riserva, che non deve attenersi ai requisiti di cui sopra e alle assegnazioni minime.

**Simona Testana**, coordinamento FSE Anpal, interviene per una riflessione sullo stato di avanzamento del PON per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, sottolineando l'importanza, tra le sfide che contraddistinguono il Programma, di lavorare con il partenariato pubblico e privato per la prima volta sul territorio italiano. Rispetto invece a quelle che sono le sfide future, fa presente che l'Anpal sta organizzando dei seminari di approfondimento su alcune tematiche europee a cui gli OO.II. del PON Metro saranno invitati a partecipare.

Interviene **Francesco Monaco**, ANCI, per esprimere soddisfazione per il lavoro eseguito fino a questo momento, pur con un inizio tipicamente difficoltoso. Il PON Metro si è, infatti, dimostrato uno strumento idoneo a fronteggiare le sfide quali il cambiamento climatico, le migrazioni, la povertà, il disagio abitativo, il lavoro, che rappresentano sfide non solo italiane ma di tutta l'Unione Europea. Sul ruolo dell'ANCI ricorda che l'associazione fa parte del Segretariato Tecnico che sta lavorando per coordinare tutti gli interventi attivati nell'ambito della politica di coesione sul tema dello sviluppo urbano. Inoltre, l'ANCI partecipa al coordinamento politico dei sindaci metropolitani, presieduto dal Sindaco di Firenze. Nell'ambito di questo coordinamento è stata formulata una proposta di Agenda Urbana Nazionale per stimolare il Governo ad aumentare gli investimenti ordinari sulle Città, in modo da programmare molti più progetti innovativi di quanti già ne vengano realizzati. Francesco Monaco conclude il proprio intervento esprimendo fiducia nel fatto che il lavoro fin qui svolto dagli Organismi Intermedi tornerà utile sia per il prosieguo della programmazione attuale, sia per il nuovo periodo 2021-2027, grazie ad un consolidamento delle istituzioni e ad una definizione più completa dei piani strategici.

Al termine dell'illustrazione della RAA da parte dell'Autorità di Gestione e dei successivi interventi, il Comitato approva la RAA 2018 e dà mandato all'AdG di procedere all'integrazione del testo ed alla sua trasmissione ufficiale alla CE per il tramite della piattaforma SFC 2014.

## 7. Informativa sullo stato di avanzamento del PON (Punto 4 OdG)

### 7.1. Principali iniziative avviate/in corso nel 2019

**Giorgio Martini** introduce il punto 4.4 sullo stato di avanzamento del PON. Nel 2019 sono stati realizzati sei incontri plenari (n. 1 gruppo di lavoro *Governance*, n. 1 incontro con focus sull'Asse 4, n. 4 gruppi di lavoro tematici inerenti l'Agenda digitale, l'Inclusione sociale, la Mobilità sostenibile e l'Efficientamento energetico tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, con l'obiettivo di informare le Città sugli adempimenti, sul valore dei nuovi target finanziari e fisici, sulle modifiche normative e procedurali intervenute o in corso. Durante gli incontri è stato possibile condividere lo stato dell'arte e la programmazione delle attività, evidenziare criticità e condividere soluzioni già sperimentate. L'AdG prosegue menzionando gli incontri bilaterali con tutti gli OI. svolti per approfondimenti su specifiche criticità attuative e la condivisione di scelte operative. Inoltre, sono stati effettuati 8 incontri per le attività di supervisione delle funzioni delegate dall'AdG agli OI. Si sono svolti, inoltre, 3 incontri di coordinamento interno tra le strutture preposte alla gestione, al controllo e alla certificazione della spesa e 2 incontri delle strutture interne all'AdG per valutare lo stato di attuazione dei 14 piani operativi e per stabilire eventuali misure di accompagnamento.

### 7.2. Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e 2020

**Giorgio Martini** introduce l'argomento illustrando i dati relativi ai primi 5 mesi del 2019, periodo durante il quale il valore delle operazioni ammesse a finanziamento ha quasi raggiunto i 620 milioni di euro, subendo quindi un incremento del 5,3% rispetto a dicembre 2018; per quanto riguarda il valore della spesa dichiarata dai beneficiari, questa ha raggiunto quasi 163 milioni di euro.

Rispetto alla spesa certificata al 31 maggio 2019, pari a quasi 145 milioni di euro, nelle prime settimane di luglio si prevede che tale importo si attesti a circa 155 milioni di euro.

Le proiezioni sulla spesa certificata a fine 2019 consentirebbero di raggiungere il valore di circa 223 milioni di euro, superando il target (N+3) che si attesta sui 214 milioni di euro circa.

La parola passa, quindi, a **Maria Beatrice Russo**, Autorità di Certificazione del PON Metro, che ricorda innanzitutto i dati relativi al 2018, con una spesa certificata al 31 dicembre di circa 125 milioni di euro a fronte del target di circa 122 milioni di euro previsto. Passa poi alla rappresentazione dei dati aggiornati a maggio 2019, con un valore della spesa certificata pari a circa 145 milioni di euro, mentre l'ammontare delle risorse finanziarie trasferite ai Beneficiari è arrivato a quasi 154 milioni di euro. L'intervento prosegue con l'esposizione del funzionamento del circuito finanziario del PON Metro per le tre modalità di utilizzo delle risorse previste: Opzione B.1 - procedura di rimborso; Opzione B2 - utilizzo indiretto; Opzione B3 - utilizzo diretto da parte dell'AdG.

Al termine dell'illustrazione del circuito finanziario da parte della dott.ssa Russo, l'AdG invita tutti i colleghi delle Città a rafforzare e velocizzare ancora di più il processo di rendicontazione, per evitare il concentrarsi della spesa nell'ultimo bimestre dell'anno.

Interviene **Laura Mariani**, esponente della CGIL, esprimendo soddisfazione per lo stato di avanzamento degli interventi, tenuto conto della complessità del programma. È importante, prosegue Mariani, che l'attuale esperienza possa essere una buona base di partenza per la nuova programmazione, auspicando, rispetto ai temi degli Assi 3 e 4, maggiore approfondimento e interlocuzione con il partenariato sociale, tenuto conto delle importanti vertenze, di natura economico-sociale, in corso sugli stessi territori.

### **7.3. Scambio elettronico di dati, inclusivo di eventuali difficoltà tecniche di comunicazione con la Banca Dati Unitaria**

**Giorgio Martini** presenta i risultati dell'attività di caricamento sulla Banca Dati Unitaria (BDU) attraverso il Sistema Informativo DELFI.

Per quanto riguarda il livello di utilizzo del Sistema Informativo, si è registrato un incremento del numero di utenze attive fino a 373, con 14 responsabili di articolazione ed un elevato numero di responsabili delle operazioni. Il numero di progetti censiti su DELFI a febbraio 2019 è di 438, con un aumento di 152 unità da marzo 2018. Per quanto riguarda il monitoraggio si sono svolte 12 sessioni, 218 operazioni di pre-validazione nel Sistema Informativo e 54 trasmissioni di validazione dati alla BDU.

Giorgio Martini illustra più nel dettaglio le attività di adeguamento del Sistema Informativo completate nel corso dell'anno. Esse riguardano soprattutto la gestione documentale, l'ampliamento del registro unico dei controlli e una serie di nuove funzionalità per il caricamento dei dati.

L'AdG rileva l'importanza di una corretta trasmissione dei dati e la trasparenza nelle operazioni di alimentazione. Ricorda, nuovamente, il lavoro svolto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'adozione del sistema Arachne, strumento a supporto delle Autorità di Gestione per la valutazione del rischio frode. Evidenzia, infine, il lavoro svolto congiuntamente con l'Autorità di Certificazione e l'Ufficio Controlli di I livello orientato al corretto utilizzo e funzionamento del Sistema Informativo.

**Lodovico Conzimu** interviene per sottolineare l'importanza di un'integrazione del S.I. DELFI con gli altri sistemi informativi, i quali dovrebbero avere lo stesso livello di dettaglio informativo per poter gestire e trasmettere dati coerenti. Rispetto alla previsione di spesa per il prosieguo del 2019 e per il 2020 auspica che vengano confermati i dati e che non ci siano problemi sul raggiungimento della soglia prevista per il target N+3.

**Giorgio Martini** conferma che i sistemi dialogano tra di loro, in linea con quanto auspicato dalla Commissione. Aggiunge che le previsioni di spesa sono il frutto di un lavoro di aggiornamento e revisione costante svolto con gli OI e si sofferma, infine, sull'importanza di presentare le DDRA secondo scadenze ripartite omogeneamente tra agosto e dicembre 2019, scongiurando un accumulo delle domande di pagamento nell'ultimo mese dell'anno.

#### **7.4. Riduzione del carico amministrativo per i beneficiari e stato di attuazione dei controlli di I livello**

**Teresa Costa**, dirigente dell'Ufficio Controlli di I livello, introduce il sistema di controlli messo a punto dal suo Ufficio per rendere il processo di verifica più celere ed efficiente. Rappresenta come si sia manifestata la necessità di adeguare gli strumenti di rendicontazione, di autocontrollo e di controllo di I livello in uso con l'obiettivo di introdurre un unico strumento in grado di tracciare l'iter amministrativo-contabile della singola spesa rendicontata in ogni DDR e di favorire contestualmente le attività di controllo (compresa la formulazione dell'esito).



A fronte di tali esigenze Teresa Costa prosegue presentando il nuovo strumento, il “Rendiconto”, basato sulla compilazione di un format Excel per la registrazione dei dati relativi alle spese rendicontate e all’iter amministrativo ad esse sotteso. Per l’approfondimento dell’utilizzo dello strumento si rimanda alla convocazione di un incontro ad hoc con gli OI.

Teresa Costa termina il suo intervento fornendo il dato dei controlli effettuati aggiornato a giugno 2019, cui corrispondono circa 148 milioni di spese ammissibili caricate sul Sistema Informativo DELFI.

## 8. Informativa sull’attività di audit (Punto 8 OdG)

Nel proseguire con il successivo punto all’OdG, l’AdG passa la parola a **Pasquale Bellomo**, Autorità di Audit (AdA) del Programma (Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l’Unione europea - IGRUE), il quale riferisce che, a seguito degli audit svolti, le criticità riscontrate non hanno le caratteristiche di sistematicità e non hanno generato impatti di natura finanziaria. A seguito del follow-up, l’AdA ha comunicato all’AdG e all’AdC (con nota prot. 189453 del 03/08/2018) il superamento di tutte le osservazioni formulate.

Inoltre, nel periodo contabile 1 luglio 2017 – 30 giugno 2018 è stato avviato l’audit sull’affidabilità dei dati relativi agli indicatori di performance che si è poi concluso nel periodo contabile 2018-2019. L’Audit tematico è stato costituito dalla verifica sul Sistema di Gestione e Controllo (per il quale sono stati analizzati i requisiti chiave RC1, RC3, RC4, RC5, RC6) e dallo svolgimento dei test di conformità per l’analisi quantitativa (test di controllo) e qualitativa (*walk-through* test) su un campione di dieci operazioni, con la riconciliazione dei dati relativi agli indicatori di performance presenti sul Sistema Informativo Delfi con quelli comunicati al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

L’AdA evidenzia, inoltre, le risultanze degli audit sulle operazioni, che non hanno comportato rettifiche finanziarie delle spese certificate nel periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018.

Per quanto riguarda l’audit dei conti, l’AdA afferma di aver verificato che il sistema contabile dell’AdC è affidabile e che l’importo delle spese dichiarate a norma dell’art. 137, par. 1, lett. A) del regolamento UE n. 1303/2013 corrisponde alle spese inserite nelle domande di pagamento

presentate alla CE. Infatti, l'audit dei conti ha evidenziato la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti sulla base degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e della valutazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della relazione di sintesi annuale. In particolare, l'AdA ha verificato la riconciliazione effettuata dall'AdC riguardo le informazioni presentate nelle appendici 1 e 8 dei conti e la loro coerenza con le informazioni fornite dall'AdG nella sintesi annuale dei controlli.

L'AdA comunica, infine, che nell'attuale periodo contabile sono in programma l'audit sul Sistema di Gestione e Controllo, un audit tematico sugli appalti pubblici, l'audit sulle operazioni certificate al 31/07/2019 (a tal proposito è già stato effettuato il campionamento per il 1° periodo - relativo alle spese certificate fino a gennaio 2019 - e sono in corso gli audit sulle 22 operazioni campionate) e l'audit dei conti.

## 9. Approvazione delle modifiche del Piano di Valutazione e informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni (Punto 5 OdG)

**Giorgio Martini** illustra un'informativa sulle attività di valutazione, con particolare riferimento al seguito dato alle risultanze delle attività svolte e all'approvazione delle modifiche del Piano di Valutazione.

L'AdG specifica che la versione del Piano di Valutazione (PdV) che viene presentata per l'approvazione è stata integrata, rispetto a quella inviata prima del Comitato, con una parte relativa alle domande di valutazione inerenti le tematiche della mobilità sostenibile e dell'efficientamento energetico. Vengono illustrate le modifiche introdotte nella versione 2.0 del PdV, che includono alcune revisioni di natura testuale e finanziaria, la rimodulazione di alcune Schede valutative, la declinazione più puntuale della *governance* del Piano. Inoltre nel nuovo testo proposto si tiene conto dei primi riscontri derivanti dall'attuazione del Programma e degli avanzamenti conseguiti. L'AdG informa che è stato avviato un percorso di declinazione delle domande di valutazione in cui saranno coinvolte anche le Città e gli esperti tematici. In particolare, si prevede l'avvio delle procedure di selezione dei fornitori delle prime domande di valutazione già

da settembre 2019. Inoltre, è stato avviato un gruppo di lavoro con ISTAT e ISPRA per quanto riguarda alcune indagini sulla base conoscitiva degli indicatori di risultato del Programma.

**Lodovico Conzimu** interviene ribadendo la necessità di effettuare una valutazione di impatto per Asse nel corso della programmazione e aggiunge che il lavoro svolto finora può essere considerato una buona pratica per le altre Regioni. Sottolinea che la spesa sostenuta per progettualità relative all'efficientamento energetico e alla mobilità sostenibile è positiva ma, quest'ultima, va inserita in un sistema multimodale di trasporti. Invita, altresì, ad osservare quanto viene svolto negli altri Paesi europei, anche in vista della nuova programmazione e a ragionare in termini di strategia, ossia non contare solo sui fondi europei, ma avere una visione strategica onnicomprensiva, con l'apporto di altri fondi a carattere regionale e nazionale per un'implementazione più strategica dei progetti.

La parola passa a **Wolfgang Munch**, il quale ringrazia l'AdG e la città di Cagliari per l'ospitalità e passa ad illustrare le sue considerazioni. Si complimenta sullo stato di avanzamento del Programma e sul raggiungimento dei target sia di spesa che rispetto al Performance Framework. Inoltre, sottolinea quanto l'aver fatto collaborare 14 aree metropolitane molto complesse e aver avviato gruppi tematici di discussione possa essere considerato anche per altre regioni ed altre aree come esempio di buona pratica. È un invito, però, a osservare anche quello che fanno negli altri paesi in Europa, vedere quali pratiche sono adottate altrove, in paesi come la Danimarca e la Spagna e cercare di individuare quali esperienze di successo possano essere importate qui. Per quanto riguarda invece il Performance Framework ringrazia Ludovico Conzimu e Sebastiano Zilli, che, coi contatti informali, sono stati fondamentali per evitare un rallentamento dell'iter burocratico. Altro elemento importante, continua Munch, sarebbe quello di cominciare a ragionare in termini di strategia, integrando i fondi europei con quelli regionali e nazionali, così come avviene già in altri paesi dell'Unione Europea. Così si crea una strategia di investimento e di sviluppo globale. Saluta ricordando come la sua seconda partecipazione ai comitati di sorveglianza ha suscitato un'ottima impressione.

**Giorgio Martini** chiarisce, come già fatto in altre occasioni, che gli interventi di finanziamento della mobilità sostenibile sono caratterizzati, come un po' tutto il Programma, da una forte "integrazione" settoriale e (intersettoriale). Infatti, a titolo di esempio, evidenzia come l'acquisto di mezzi del Trasporto Pubblico Locale (TPL) preveda l'obbligo che i mezzi acquistati siano dotati di

strumentazione intelligente, che permetta il dialogo con piattaforme di gestione centralizzata del traffico; allo stesso modo, ricorda Martini, gli stessi interventi TPL trovano nel finanziamento di altri interventi (sistemi semaforici intelligenti, corsie preferenziali, aree ciclo-pedonali, aree di scambio, etc.) il necessario complemento e valore aggiunto. Un significativo esempio verrà illustrato nell'intervento in corso di realizzazione nella città di Bari previsto al successivo punto all'Ordine del Giorno.

Il Comitato approva il Piano di Valutazione nella versione integrata così come illustrato nell'intervento dell'AdG.

## 10. Buone pratiche (Punto 6 OdG)

### 10.1. Torinofacile (Obiettivo Tematico 2 – Città di Torino)

**Franco Presutti**, Organismo Intermedio della Città di Torino, ringraziando l'AdG per l'opportunità di poter mostrare i risultati dell'attività svolta, introduce l'intervento di buona pratica relativo all'Obiettivo Tematico 2 (OT2) e passa la parola a Franco Carcillo, che espone l'esperienza della città di Torino.

**Franco Carcillo** ricorda che nel 2001 l'amministrazione comunale si è dotata del portale "Torinofacile" fornendo una serie di servizi telematici basati soprattutto sulla comunicazione con i cittadini. Il portale necessitava di una ridefinizione sia da un punto di vista infrastrutturale sia dal punto di vista tecnologico.

In particolare evidenzia che, grazie al PON Metro, si è potuto creare un nuovo portale di servizi online a misura di utente, basato sulla *user experience* dei cittadini, dove è il bisogno dell'utente a guidare l'amministrazione.

Nel nuovo portale, quindi c'è stata una ridefinizione dell'architettura e dei servizi basata sullo sviluppo delle applicazioni ad API (*Application Programming Interface*), insieme alla sperimentazione di interfacce conversazionali. Il design del portale è stato ridefinito secondo le linee guida UX (*User Experience*) e i servizi al cittadino sono stati rivisitati secondo un'impostazione tecnologica moderna e innovativa. Nello specifico sono stati integrati i sistemi SPID e CIE, è stato

revisionato il sistema di *ticketing open source* e si è configurato un sistema di accesso facilitato permettendo agli utenti di pagare tributi, oneri e multe online, richiedere e stampare certificati anagrafici e di stato civile, prenotare appuntamenti e inoltrare pratiche all'amministrazione comunale, con un notevole risparmio di tempo per i cittadini e una semplificazione delle operazioni da entrambi i punti di vista.

## 10.2. MUVT: Mobilità urbana vivibile e tecnologica (Obiettivo Tematico 4 – Città di Bari)

**Luigi Ranieri**, direttore per l'attuazione del PON Metro per la città di Bari, interviene per condividere l'intervento di buona pratica relativo all'Obiettivo Tematico 4 (OT4) che riguarda un nuovo paradigma tecnologico per integrare l'offerta dei servizi di mobilità nella sua interezza attraverso l'uso di un unico *gateway*. Si tratta, spiega Ranieri, di un'offerta integrata di servizi di mobilità che incentiva l'utilizzo di mezzi alternativi ed ecologici con un meccanismo premiale che favorisce le fasce di popolazione meno abbienti e chi non utilizza l'automobile, con incentivi nell'utilizzo di autobus (più viaggi meno paghi), di bici (riduzione delle tariffe in base ai chilometri percorsi), nella realizzazione di aree di scambio e di *bike sharing*. L'integrazione del progetto è anche di tipo finanziario, in quanto alla realizzazione del progetto strategico partecipano diverse fonti di finanziamento, dimostrando un'efficace *governance* da parte dell'Amministrazione responsabile e in linea con quanto richiesto dal Programma.

Nello specifico le attività realizzate grazie al PON Metro, continua Ranieri, riguardano anche una serie di azioni a partire dallo sviluppo di una piattaforma di *mobility services* che integra l'Asse 2 con l'Asse 1 del Programma. Inoltre, illustra Ranieri, è in corso il rinnovo della flotta del TPL, la riqualificazione degli impianti di fermata, la realizzazione di corsie preferenziali e di piste ciclabili, oltre a 200 impianti semaforici connessi.

## 10.3. Servizi per l'inclusione sociale (Obiettivo tematico 9 – Città di Milano)

**Paolo Poggi**, Organismo Intermedio per la città di Milano, presenta l'esperienza di buona pratica del Comune di Milano relativa all'Obiettivo Tematico 9 (OT9).

Poggi spiega che gli aspetti innovativi dei progetti riguardano la co-progettazione con il terzo settore e la possibilità di utilizzo della pratica di partenariato pubblico-privato, comportando delle

ricadute progettuali a livello di estensione di servizi di inclusione abitativa, l'aumento della dotazione di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e il miglioramento dei servizi delle Aree periferiche.

Le strategie di intervento dell'Asse 3, prosegue Poggi, si riferiscono ad una serie di servizi per l'inclusione sociale nelle aree degradate, all'ampliamento dell'offerta dell'ERP, l'avvio di nuove forme di abitare e un rafforzamento dei servizi di prossimità. Per quanto riguarda l'Asse 4 sono stati ristrutturati nove spazi in quartieri degradati e sono pronti per essere messi al bando per piccole attività di risveglio delle periferie. Poggi conclude evidenziando che gli interventi sono stati realizzati grazie all'integrazione tra fonti e tipologie di finanziamento differenti.

## 11. Valutazione del rischio frode (Punto 4.e ODG)

**Giorgio Martini** interviene in relazione al lavoro svolto dal Gruppo di Valutazione del rischio frode, riunitosi il 18 giugno 2019, incontro durante il quale, anche in considerazione delle risultanze delle verifiche di gestione e di audit svolte dagli organismi di controllo del Programma nel periodo contabile 1 luglio 2017 – 30 giugno 2018, è stato possibile procedere all'approvazione degli strumenti di autovalutazione del rischio di frode e delle relative relazioni di accompagnamento dell'AdG e dei 14 OI.

Inoltre, prosegue Giorgio Martini, durante l'incontro ogni amministrazione ha potuto riferire in merito alle attività di aggiornamento eseguite e vi è stata l'esposizione, da parte dei membri del Gruppo, delle eventuali osservazioni sugli esiti dell'esame preliminare.

Martini conclude ricordando che gli strumenti di autovalutazione del rischio di frode e le relative relazioni di accompagnamento dell'AdG e degli OI sono pubblicati sul Sistema di Comunicazione interna del PON Città Metropolitane 2014-2020 all'indirizzo <http://metropolis.ponmetro.it>

## 12. Verifica sull'attuazione della strategia di comunicazione e informativa sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Punto 7 OdG)

**Giorgio Martini** illustra l'informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, segnalando, tra le varie azioni in corso, la creazione di una nuova sezione infografica sul sito web del PON Metro dedicata ai progetti, già disponibile sul sito web e che si prevede di rafforzare a partire da settembre 2019. Le infografiche potranno essere replicate nei siti delle diverse Città metropolitane.

L'AdG prosegue l'intervento ricordando che nel mese di settembre sarà avviato un nuovo incontro della rete dei comunicatori; inoltre si parteciperà alla settimana europea sulla mobilità e ad altri eventi di carattere nazionale e internazionale. Concludendo, verso la fine dell'anno verrà effettuata la prima analisi di monitoraggio e valutazione intermedia sulle attività avviate ad oggi nell'ambito della comunicazione.

## 13. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA II fase (Punto 9 OdG)

**Giorgio Martini** espone un focus del PON Metro sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Per quanto riguarda l'attivazione e l'implementazione dei piani annuali, è stata avviata la verifica del monitoraggio rafforzato, focalizzato sulle previsioni annuali di spesa formulate dagli Organismi Intermedi. Nell'ambito del PRA sono stati previsti, inoltre, degli strumenti trasversali per favorire il rafforzamento delle attività di affiancamento degli Organismi Intermedi, tramite il ricorso, ove possibile, a centrali uniche di committenza. Si fa presente, inoltre, la costituzione di una *task force* per gli interventi che mostrano un ritardo di attuazione e la pianificazione di azioni di accelerazione della spesa.

**Giorgio Centurelli**, membro della segreteria tecnica dei PRA, illustra la seconda fase attuativa dei piani di rafforzamento amministrativo, in cui i 30 piani sono stati tutti validati da parte della

Commissione Europea. All'interno di un tavolo di lavoro, che ha visto il coinvolgimento attivo di tutte le Amministrazioni titolari dei piani, dell'Autorità di Gestione e di IGRUE è in corso un processo di individuazione e miglioramento del set di indicatori di rafforzamento delle performance.

Tramite queste iniziative, prosegue Centurelli, si auspica una riduzione dei tempi di realizzazione delle progettualità, delle procedure di attivazione e delle procedure di aggiudicazione.

Giorgio Centurelli anticipa che a breve vi sarà un tavolo di confronto sulle opzioni di costo semplificato che riprende molte delle tematiche affrontate attualmente nella programmazione 2014-2020, in prospettiva futura; ricorda, inoltre, che tutte le informazioni sui piani possono essere rintracciate all'interno del sito [www.pra.gov.it](http://www.pra.gov.it).

Conclude ponendo l'attenzione sul rafforzamento della capacità amministrativa, tesa a migliorare i processi di attuazione e *governance* delle *policy* all'interno dei singoli obiettivi strategici della programmazione 2021-2027.

## 14. Varie ed eventuali (Punto 10 OdG)

### 14.1. Programma Operativo Complementare

**Giorgio Martini** prosegue i lavori del Comitato illustrando una informativa sul Programma Operativo Complementare (POC Metro). In particolare, illustra la revisione del POC, che ha portato ad un incremento finanziario di circa 34 milioni di euro, a seguito della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del PON, una modifica dell'ammissibilità di tutte le iniziative volte alla riqualificazione fisica, sociale ed economica, l'inclusione dei Risultati Attesi (RA) di ogni priorità di investimento previsti dall'Accordo di Partenariato, l'inserimento dell'Obiettivo Tematico 3 nell'Ambito I del Programma, la semplificazione del set di indicatori di risultato e di realizzazione ed infine la razionalizzazione e integrazione delle funzioni e dei compiti previsti dalle strutture coinvolte nel POC.



## 14.2. Monitoraggio Ambientale

**Giorgio Martini**, infine, espone i contenuti relativi all’informativa sul monitoraggio ambientale; nello specifico rappresenta che si stanno definendo indicatori di risultato e di output del programma prettamente ambientali, indicatori di risultato e di output ambientale e indicatori di contesto ambientale. I primi, spiega Martini, permettono di definire come il PON contribuisce al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli indicatori di contesto, invece, permettono di capire come si modifica il contesto ambientale di riferimento nelle 14 Città. Al fine di costruire un set di indicatori qualificato, prosegue Martini, verrà attivato un tavolo tecnico per il monitoraggio ambientale al quale siederanno i referenti ambientali che ogni città ha individuato, l’autorità competente in materia di Valutazione Ambientale (Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare – MATTM), l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (Ispra) e l’Istat. L’AdG ricorda, infine, che l’obiettivo è di arrivare a fine anno alla predisposizione di un primo report di monitoraggio con 14 schede ambientali, una per ogni città, che sarà poi aggiornato a chiusura del Programma.

L’AdG conclude ringraziando la Città di Cagliari che ha ospitato il Comitato di Sorveglianza, tutti gli OI, lo staff dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e tutti i partecipanti.